

# È scontro sulla chiusura di Venezia

► Opposizioni all'attacco: «Un limite ai turisti». Venturini: «Non vogliono il contributo e protestano per la calca: assurdo»

Ieri, con i parcheggi (Tronchetto compreso) esauriti a mezzogiorno, si respirava aria di Carnevale. Gente ovunque, che per lo più brama solo di arrivare a San Marco e poi tornare indietro. E la provocazione dell'assessore Michele Zuin ("senza prenotazioni la città chiude") ha raggiunto lo scopo di far infuriare l'opposizione. Giuseppe Sacà (capogruppo Pd in Consiglio comunale): «Non è con un ticket di ingresso che si risolvono i problemi: con quello si farà forse un

po' di cassa». Per il consigliere il nodo sta nel fatto che la soglia limite di visitatori non è stata ancora decisa dalla Giunta. Replica l'assessore Venturini: «Finalmente una legge dello Stato, che il sindaco è andato a cercare e promuovere, ci offre il contributo d'accesso come strumento. Poi però c'è l'opposizione che da un lato sta preparando manifestazioni contro il contributo e ora dice che la città è invivibile».

Fullin a pagina 11

## Venezia, il turismo

# Chiudere la città? È scontro «Urgente fissare un limite»

► Minoranze all'attacco: «L'assessore Zuin ha ragione ma il contributo non è la strada». Anche ieri ressa e caos

► L'assessore Venturini: «Trent'anni di discussioni Ora si è deciso. L'opposizione non sa cosa vuole»

### L'INVASIONE

VENEZIA Ci mancava solo il ponte di Ognissanti. In questi giorni solo un bugiardo patentato potrebbe dire che Venezia non è invivibile. Per i veneziani, ma anche per i visitatori, che si trovano imbottigliati in calli strettissime a causa delle indicazioni dei telefonini e spintonati da tutte le direzioni. Ieri, con i parcheggi (Tronchetto compreso) esauriti a mezzogiorno, si respirava aria di Carnevale, con tanti "ospiti" con trucco da Halloween. Gente ovunque, che per lo più brama solo di arrivare a San Marco per fare mea e poi tornare indietro la quale continuava ad arrivare anche con i posti auto esauriti, poiché con i treni non c'è mai stato modo di ragionare, neppure per

la gestione del Contributo d'accesso.

Proprio a questo proposito, la provocazione dell'assessore Michele Zuin ("senza prenotazioni la città chiude") ha raggiunto lo scopo di far infuriare l'opposizione

ne.

### INADEMPIENTI

Giuseppe Sacà (capogruppo Pd in Consiglio comunale) parte all'attacco: «Ha ragione l'assessore Zuin sulla violenza intollerabile sulla città. La tragedia della pandemia doveva essere l'occasione per ripensare l'industria turistica e invece si è tornati al "dov'era com'era" incapaci di fare scelte radicali. Non è con un ticket di ingresso che si risolvono i problemi: con quello si farà forse un po' di cassa, anche se con le esenzioni a tutti i veneti

non è detto neanche quello».

Per il consigliere il nodo sta nel fatto che la soglia limite di visitatori non è stata ancora decisa dalla Giunta.

«Tra l'altro - continua - questa non può essere delegata in bianco alla Giunta. Meglio pensare ad affiancare alla Ztl bus anche un ztl acqua e una stradale con specifici accordi con le ferrovie per gestire i flussi. Adesso non si sta gestendo il turismo - conclude - e spero non si arrivi a chiudere la città per motivi di sicurezza. Sarebbe una sconfitta completa».

### BISOGNA CHIUDERE

Su quest'ultima linea anche Marco Gasparinetti (Terra e Acqua): «Per ragioni di ordine pubblico e salvaguardia dell'incolumità delle persone, riteniamo possibile introdurre restrizioni alla libera circolazione non già monetizzandole ma definendo una soglia di carico, annunciandola con largo anticipo. Nel bilanciamento degli interessi, quando ad essere in gioco è l'incolumità delle persone diventano lecite anche le misure restrittive che non lo sarebbero - alla luce della Costituzione e dei Trattati europei - se l'obiettivo principale fosse quello di fare cassa».

La delegata al Turismo in Municipalità, Sara Arco (Pd), chiede infine le dimissioni dell'assessore al Turismo, Simone Venturini: «Abbiamo bisogno di persone competenti».

### LO STRUMENTO È QUESTO

«Da circa trent'anni la città si interroga su quante persone può sostenere la città - replica Venturini - e nessuno ha mai avuto la voglia di elaborare una soluzione, con il governo sempre saldamente in mano a una nota parte politica. Finalmente una legge

dello Stato, che il sindaco è andato a cercare e promuovere, ci offre il contributo d'accesso come strumento. La Giunta ha predisposto il sistema che consente non solo di tarare i servizi secondo le persone prenotate e poi per scoraggiare nuovi arrivi. Poi però - continua - c'è l'opposizione che da un lato sta preparando manifestazioni contro il contributo e ora parla ai giornali dicendo che la città è invivibile. Non si può botte piena e moglie ubriaca. Chissà che dopo l'ennesima prova anche le opposizioni ci aiutino ad approvare lo strumento, in modo che diventi della città e non di una parte politica. Vedo invece - conclude - che i comitati che fanno la voce grossa il lunedì sono quelli contro il contributo d'accesso. Lo strumento è quello, pronto a partire. Ci fosse una norma che consente di chiudere la città, si potrebbe fare altro. Vedremo, ma oggi non c'è».

Michele Fullin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GASPARINETTI:  
«PER MOTIVI  
DI ORDINE PUBBLICO  
SAREBBE GIUSTO  
INTRODURRE  
RESTRIZIONI»**

CASTELLO Via Garibaldi



LA CALCA A sinistra la situazione ieri nel cuore del centro storico e, a destra, una delle conseguenze dell'assalto: i rifiuti lasciati in balia dei gabbiani